

A vigna tanto, che era tempo douesse far dell'vue. Venne il Settembre, l'Ottobre, quando si fanno i mosti, aspetta il padrone i lauoratori col vino à casa non vengono. Bramoso di gustare i frutti delle fatiche sue si grandi, sofferte in piantare & alleuar la vigna: manda i suoi fattori, che la vindemiano: quei rustici contadini s'accordano insieme, e con villane insidie allafiscono questi seruidori chi battono, chi uccidono, chi feriscono, chi lapidano, non ne scampa pur uno. La fama, che corre pur troppo veloce delle male nuoue, volando se ne vâ al padrone, raccontagli l'ingratitude, la villania de' suoi lauoratori: Cortese Signore, doueua per giustitia menar à fil di spada quei scelerati, seco stesso gli scusa, non hauranno conosciuto i miei fattori, hauran temuto, che non fussero nemici miei, però gli hauranno uccisi. Glie ne manda tant' altri, & essi in erudeliti nel sangue humano, fanno peggio che prima. Voglio pur vedere, se per ignorãtia peccano, o per malitia, gli mandarò il mio vnico figliuolo: sò che lo conosceranno: se si farãno rubbellati da me, forse n'hauran paura: si riconosceranno del lor fallo: mi darãno i frutti. A pena lo uidero quei cõtadini, che subito lo conobbero, e spinti dal maligno animo loro, aggiungendo gli sproni l'auaritia per hauer l'heredità del Padre tutta, con furor barbaro non che uillano, congiurarono insieme alla morte di lui, lo portarono fuori della uigna, e l'uccisero iniqui, precipitosi, crudeli, ingrattissimi. Ben meritauono, che gli fusse tolta la uigna, e data ad altre genti che la lauorassero. O che misterij son questi, Roma, de' Profeti, dell'Euangelio. Queste uigne, questo sangue, questi fiumi, queste uerghie, questi rami, questi palmiti, questa siepe, questo torchio, questa torre, questi lauoratori, questi serui, questo padrone, questo figliuolo, quest' altri contadini secondi, questo spiantar la uigna questo cõculcarla, questo fuoco, che l'arde, che cosa sono, Christiani? *Quomodo possum hæc intelligere, nisi aliquis me docuerit?* Se la pietra del monumento non si riuolge da se, se Christo, che è quella pietra, non ci apre la strada della spirituale intelligentia, come potremo noi penetrare quei gran secreti? Ciechi Giudei e pazzi, che hauendo reprobato questa pietra, non possono entrare à diuini misterij: non possono intendere questi alti sensi mistici, reconditi, non possono cauar' il vin nuouo da quei vtri vecchi: la manna da quell'urna: la legge da quelle tauole. Noi, che honoriamo questa pietra angolare, che adoriamo Christo, che à guisa di pietra angolare hà congiunto il uecchio & il nuouo muro, la legge, e l'euangelio, noi, che l'habbiamo per Duca, entriamo sicuri in questo mare: e state di buona uoglia, che preueniremo al porto. Orsu, *Dixit Iesus discipulis suis & turbis Iudeorum parabolam hanc, Homo quidam erat paterfamilias, qui plantauit vineam, & sepem circumdedit e, & fodit in ea torcular, & edificauit turrim in medio eius, & locauit eam agricolis, & peregre profectus est. Quanto*

Act. 8.

Matth. 21